



RETE degli OSSERVATORI DEL PAESAGGIO del PIEMONTE

Presidente: Prof.ssa Daniela Bosia e.mail: osservatoriomongioie@libero.it - daniela.bosia@polito.it

Alla c.a. Alberto Valmaggia, Assessore all'Ambiente, Urbanistica, Programmazione territoriale e paesaggistica della Regione Piemonte

Nota in merito al ruolo degli Osservatori locali per il paesaggio e della loro Rete regionale piemontese in relazione all'istituzione dell'Osservatorio regionale per il paesaggio

Torino, 11 settembre 2018

Gentile Assessore,

la presenza degli Osservatori del paesaggio, espressione della società civile, è una realtà in Piemonte dal 1998.

In questi vent'anni, la rete degli Osservatori è cresciuta fino a comprendere 10 soggetti, nella maggior parte dei casi enti non-profit, in cui trovano voce i cittadini e/o le associazioni dei territori. Tutti gli Osservatori del Paesaggio del Piemonte si riconoscono nei principi e nelle linee-guida espressi dalla Convenzione Europea del Paesaggio del Consiglio d'Europa, un trattato internazionale approvato a Firenze nel 2000 e ratificato dallo Stato italiano nel 2006.

Questa rete, un unicum a livello italiano e forse europeo, è considerata un riferimento sia per i documenti di fonte istituzionale sul paesaggio (vedasi ad esempio il *Rapporto sullo stato delle politiche per il paesaggio*, MiBACT 2017), che per innumerevoli eventi tecnico-scientifici sul paesaggio, alcuni dei quali promossi dalla stessa Regione Piemonte. In tutte queste occasioni, la Rete piemontese è sempre stata presentata come esempio virtuoso dell'azione dal basso per la qualità del paesaggio inteso quale contesto di vita quotidiana delle popolazioni.

Gli Osservatori, dal 1998 al 2018, hanno costantemente dialogato con la Regione Piemonte e i suoi organi, collaborando attivamente in diverse occasioni, mettendo a disposizione la propria conoscenza dei contesti locali, contribuendo anche, in molti casi, al monitoraggio di situazioni di critiche di degrado. Si possono fare esempi concreti di questo dialogo: dalla predisposizione e stesura del questionario "Stato-pressione-risposte", messo a punto tra Osservatori e Ires nel 2008, ai contributi dati all'elaborazione del Piano paesaggistico regionale in anni più recenti.

In vent'anni, gli Osservatori del Paesaggio del Piemonte hanno prodotto studi accademici di livello nazionale e internazionale, si sono confrontati con altre ONG europee e dato vita a una rete europea, CivilScape, che fa parte della Conferenza delle OING, uno dei quattro organi del Consiglio d'Europa.

Ciascun Osservatorio ha concorso, nel proprio territorio di riferimento, a sperimentare in concreto applicazioni pratiche dei processi di partecipazione previsti dalla Convenzione Europea del Paesaggio. Un esempio (fra molti) è il progetto "Paesaggio condiviso", realizzato dall'Osservatorio Biellese Beni Culturali e Paesaggio nel 2013 con il Museo Etnografico della Valle di Muggio in Svizzera e finanziato con fondi Interreg.

Gli Osservatori del Paesaggio del Piemonte hanno altresì portato avanti decine di progetti di sensibilizzazione, formazione professionale, educazione continua, attività culturali, seminari, congressi, giornate di studio, mostre fotografiche, coinvolgendo amministrazioni comunali, province,

istituti scolastici, ordini professionali, università e centri di ricerca, associazioni non profit e migliaia di cittadini piemontesi.

Nel momento in cui la Regione Piemonte istituzionalizza un proprio Osservatorio regionale per il paesaggio, la Rete degli Osservatori piemontesi del paesaggio auspica che la propria specificità possa trovare adeguate forme di rappresentanza nella struttura dell'Osservatorio regionale, atte a valorizzarne il ruolo e l'esperienza peculiare in sinergia con gli altri soggetti ivi rappresentati.

La Rete chiede pertanto che la bozza del testo normativo che istituisce l'Osservatorio regionale del paesaggio (Emendamento al Ddl 294), faccia propri i seguenti principi:

- riconoscere alla "Rete degli osservatori piemontesi per il paesaggio" un ruolo di interlocutore primario, garantendone una presenza ufficiale nell'Osservatorio regionale;
- specificare la rappresentanza delle associazioni locali con riferimento a quelle attive nella tutela e valorizzazione del paesaggio;
- prevedere che "le personalità di elevata e comprovata competenza scientifica e professionale nel campo" siano individuate dalle rispettive istituzioni, per assicurarne una opportuna indipendenza dalla coalizione politica di turno.

Si allega il testo del Ddl con inserite in rosso le relative integrazioni/modifiche proposte.

Si ringrazia per l'attenzione

Osservatorio biellese - Beni culturali e paesaggio

Osservatorio del paesaggio per il Monferrato e l'Astigiano

Osservatorio del Paesaggio del Monferrato Casalese

Osservatorio del Paesaggio Alessandrino

Osservatorio del Paesaggio dei Parchi del Po e della Collina torinese

Osservatorio del Paesaggio per l'Anfiteatro Morenico di Ivrea

Osservatorio per la tutela del paesaggio di Langhe e Roero

Osservatorio del paesaggio del Mongioie

Osservatorio per il Paesaggio delle Valli Alta Bormida e Uzzone

Osservatorio del Paesaggio dell'Ovest Ticino e della Bassa Novarese

Integrazioni/modifiche proposte dalla rete degli Osservatori piemontesi per il paesaggio (in carattere rosso)

**DDL n. 294 “Legge annuale di riordino dell’ordinamento regionale. Anno 2018”.
Presentato dalla Giunta regionale in data 4 maggio 2018**

EMENDAMENTO

Testo emendamento

Nel ddl n. 294, è inserito il seguente articolo:

Art.... (Modifiche alla legge regionale 1° dicembre 2008, n. 32)

1. Dopo l’articolo 2 della legge regionale 1° dicembre 2008, n. 32 (Provvedimenti urgenti di adeguamento al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 “ Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”) è inserito il seguente:

“Art. 2 bis (Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio)

1. In attuazione dell’articolo 133 del d. lgs. 42/2004, al fine di disporre di un adeguato supporto tecnico per la definizione delle politiche di tutela del paesaggio, presso la competente struttura della Giunta regionale è istituito l’Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio.

2. L’Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio predispone studi, raccoglie dati e formula proposte per la determinazione degli obiettivi di qualità del paesaggio in collaborazione e coordinamento con l’Osservatorio nazionale per la qualità del paesaggio **e con la Rete degli Osservatori piemontesi del paesaggio**, con le amministrazioni e gli organi tecnici statali, competenti in materia di paesaggio, nonché con le province e i comuni, al fine dell’indirizzo e del coordinamento metodologico e tecnico delle attività di tutela e pianificazione paesaggistica.

3. La Giunta regionale disciplina con proprio provvedimento la composizione, i compiti e le modalità di funzionamento dell’Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio, garantendo la presenza di personalità di elevata e comprovata competenza scientifica e professionale nel campo, individuate ~~tra soggetti facenti parte delle~~ **dalle** amministrazioni preposte alla tutela del paesaggio, e ~~delle università~~ **dalle Università**, previa intesa, nonché delle rappresentanze delle professioni e delle associazioni locali **attive nella tutela e valorizzazione del paesaggio**.

4. Ai componenti del tavolo tecnico non compete alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso spese o emolumento comunque denominato.